

Sintesi statistica sulla presenza dei cittadini stranieri in Emilia-Romagna: dati all'1.1.2019¹

Questo documento presenta una serie di elaborazioni statistiche che verranno approfondite e discusse all'interno del volume annuale, previsto in pubblicazione nei prossimi mesi, "L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna – Edizione 2020".

Si tratta di un'anticipazione, il cui obiettivo è diffondere il quadro aggiornato del fenomeno migratorio in Emilia-Romagna, utilizzando le fonti statistiche attualmente disponibili.

Bologna, 12 dicembre 2019

INDICE:

1. Residenze	pag. 2
2. Cittadini soggiornanti con regolare permesso di soggiorno	pag. 3
3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado	pag. 5
4. Mercato del lavoro	pag. 5
Allegato - Tavole statistiche	pag. 9

Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - Regione Emilia-Romagna

Istituito formalmente ai sensi della Legge regionale 5/2004, è lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna acquisisce conoscenze, valutazioni, stime sempre più affidabili in merito al fenomeno sociale dell'immigrazione.

Gli obiettivi principali dell'osservatorio sono quelli di provvedere all'elaborazione e analisi dei dati statistici, raccolti al fine di attivare migliori interventi di programmazione delle politiche regionali e locali sull'immigrazione e diffondere le esperienze più significative realizzate nel territorio regionale.

L'osservatorio è in collegamento con i sistemi informativi regionali e locali, Istat, Ministero degli Interni, Ministero dell'Istruzione, Inps, Inail, Acer, Camera di Commercio, Dipartimento e Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria.

Dal 2001 viene redatto annualmente un rapporto statistico che analizza il fenomeno migratorio.

I volumi sono reperibili all'indirizzo:

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/osservatorio-regionale-sul-fenomeno-migratorio>

Riferimento: Daniela Salvador (Regione Emilia-Romagna) - 051/5277485-7493 –

Mail: daniela.salvador@regione.emilia-romagna.it

¹ Commento, tavole e grafici a cura di: Daniela Salvador - Osservatorio sul fenomeno migratorio – Regione Emilia-Romagna.

Nel 2018, in Emilia-Romagna, la popolazione straniera regolare mostra un ulteriore processo di stabilizzazione e radicamento: aumentano i soggetti che vivono in famiglia, cresce l'incidenza dei figli degli immigrati minorenni e della loro presenza nelle scuole. Anche il tasso di presenza sul mercato del lavoro è in via di miglioramento dopo la fase acuta di crisi del 2008, inoltre permane un'alta presenza di stranieri in possesso di titoli di soggiorno di lungo periodo.

1. Residenze

Dopo un lungo periodo di stagnazione demografica, negli anni 2000, quando si ipotizzava un drastico calo di popolazione nel territorio italiano, la componente migratoria ha consentito un'inversione di tendenza: nell'ultimo ventennio l'Italia ha visto crescere la sua popolazione da 58 a 60 milioni di abitanti e l'Emilia-Romagna da circa 4 milioni a 4,5 milioni.

In Emilia-Romagna l'aumento ha riguardato circa 518mila persone (+12,7%), ma mentre la componente italiana è cresciuta di quasi 60mila (+1,4%) quella straniera invece è aumentata di circa 458mila (+489%).

Al 1.1.2019 questa significativa presenza di stranieri **residenti**² (551.222 persone, +2,3% rispetto al 2018) è il più alto finora riscontrato della serie storica sia in termini assoluti che percentuali e ha fatto sì che l'Emilia-Romagna abbia conservato il primo posto in Italia per incidenza di residenti stranieri sul totale della popolazione (12,3%) davanti a Lombardia e Lazio. (Tavv. 1, 2, 3)

Anche il dato dell'Italia è in crescita e, in analogia al dato regionale, è il più alto finora riscontrato della serie storica: l'incidenza degli stranieri nell'ultimo biennio sale dall'8,5% all'8,7%. (Tav. 2 e Tav. 3)

Se si osserva la **distribuzione territoriale**, l'incidenza più significativa si evidenzia, come negli anni passati, nelle province di Piacenza (14,8%), Parma (14,2%) Modena (13,3%), Reggio Emilia (12,4%), Sono sotto la media regionale le province di Ravenna (12,2%), Bologna (12,0%), Rimini (11,2%), Forlì-Cesena (11,0%) e Ferrara (9,4%). (Tav. 4).

Queste incidenze sono in crescita e sono fra le più elevate in Italia, infatti se si osserva la **graduatoria a livello nazionale** si nota che la provincia di Piacenza si colloca al 2° posto dopo Prato. Parma e Modena si situano rispettivamente al 4° e 5° posto, Reggio Emilia al 10°, Ravenna al 13°, Bologna al 14°, Rimini al 21°, Forlì-Cesena al 23° e infine Ferrara al 46°.

Se si scende al **dettaglio comunale**, si osserva che 87 comuni su 328 si collocano sopra la media regionale del 12,3%. Si trovano ai primi posti: Castel San Giovanni (Pc) con il 22,0%, Langhirano (Pr) (21,4%), Calestano (Pr) (20,6%), Borgonovo Val Tidone (Pc) (19,7%), Galeata (Fc) (19,5%), Spilamberto (Mo) (19,3%) e Piacenza (19,2%). (Tav. 5)

Per quanto riguarda i principali **paesi di cittadinanza** (oltre 170 i paesi rappresentati in Emilia-Romagna) si confermano ai primi posti: la Romania con il 17,3%, il Marocco (11,1%), l'Albania (10,6%), l'Ucraina (6,0%), la Cina (5,5%), la Moldavia (5,1%). Tutti paesi in aumento se si osserva il valore assoluto, ad esclusione di una lieve flessione della Moldavia (Tav. 6)

Si conferma una **prevalenza femminile**: essa rappresenta il 52,9% del totale dei residenti stranieri. Alcune nazionalità (soprattutto quelle dell'Est centro orientale) hanno una maggior presenza di donne: Russia (82,8%), Ucraina (79,4%), Polonia (77,6%), Moldavia (67,2%) Romania (59,0%). (Tav. 6)

² Per un approfondimento: (focus dell'Osservatorio sul fenomeno migratorio) Regione Emilia-Romagna, *Cittadini stranieri in Emilia-Romagna, Residenti e dinamiche demografiche, anno 2019*, Bologna, 2019

Ancora in crescita le **persone con cittadinanza Ue**: sono 127.582, con un aumento del 2,7% rispetto all'anno precedente; incremento determinato principalmente dagli ingressi di cittadini rumeni (+3.339). (Tav. 7)

Se si osserva poi l'andamento dal 2007 si nota che l'aumento di cittadini Ue è stato di +84.115 persone pari al +193%. Si conferma nel periodo il primato dei cittadini rumeni che crescono di oltre +73.000 persone.

Gli stranieri, come già accennato, sono in media più giovani degli italiani (34,4 anni di **età** medi rispetto ai 47,8 degli italiani). Grazie alla componente straniera si è dunque attenuato il profondo squilibrio generazionale prodotto dalla popolazione italiana. Fra gli stranieri infatti vi è un'alta quota di **minori**: sono oltre 117mila e costituiscono il 16,6% del totale dei minori residenti.

Sul tema della **natalità** si può osservare che si nota una ulteriore diminuzione complessiva del numero dei nati: dagli oltre 42.000 nati del 2009 si scende ai 32.400 del 2018. Il calo è attribuibile principalmente alle nascite da coppie di genitori entrambi italiani in quanto le donne italiane in età feconda sono sempre meno e mostrano una scarsa propensione ad avere figli. (Graf. 1)

Anche le coppie straniere negli ultimi anni (a partire dal 2012) hanno ridotto le nascite: si passa dai 9.587 nati nel 2012, ai 7.860 del 2018. La riduzione riguarda anche l'incidenza dei nuovi nati stranieri: si passa dal 24,4% del 2012 al 24,3% del 2018. (Tav. 10)

Interessante osservare il dato degli stranieri **nati in Italia**. E' un dato che fotografa all'1.1.2019 il numero complessivo di persone nate nel territorio nazionale e residenti in Emilia-Romagna. Si tratta di circa 91.800 persone che rappresentano il 16,6% del totale degli stranieri. (Tav. 8)

Se esaminiamo le differenti classi di età dei nati in Italia si nota che la maggior parte (il 73,5% del totale residenti) va da 0 a 18 anni. Di questi, hanno meno di 6 anni il 92,7%, fra i 6 e 13 anni il 73,8%, e infine fra i 14-18 anni il 34,0%. (Tav. 9)

A rimarcare il carattere di progressiva stabilità del fenomeno migratorio si rileva il numero delle **acquisizioni di cittadinanza**. In Emilia-Romagna le persone che sono diventate italiane negli ultimi 17 anni sono più di 166.000.

Le acquisizioni di cittadinanza³ diventano numericamente significative già dal 2013 (14.193), e crescono sempre più negli anni a seguire, con una flessione nel 2017 e 2018: sono 16.445 nel 2014, 22.514 (2015), 25.270 (2016), 18.853 (2017) e 13.446 (2018). (Graf. 2)

Il dato conferma la vasta portata della conclusione di progetti migratori che sfociano in una maggior presenza di membri permanenti nella nostra società e ne mostra una maggiore integrazione e radicazione.

Altro elemento significativo per la stabilità e l'integrazione è il dato dei **matrimoni misti** (un coniuge straniero e uno italiano). Dal 2004 al 2014 l'oscillazione varia dal 13% al 15% (percentuale di matrimoni misti sul totale dei matrimoni) Va evidenziato negli ultimi 4 anni una fase di continuo incremento: dal 14,0% del 2014 si va al 17,2% del 2018.

2. Cittadini soggiornanti con regolare permesso di soggiorno

Per una lettura corretta della presenza migratoria è utile analizzare, oltre alle residenze appena trattate, anche i permessi di soggiorno forniti da Istat e Ministero dell'Interno.

Secondo i dati 1.1.2019 figurano in Italia 3.717.406 cittadini extra Ue con regolare permesso di soggiorno. Rispetto all'anno precedente il valore è in lieve crescita.

³ Fonte: Istat - bilancio demografico.

Se osserviamo l'Emilia-Romagna risultano 420.312 cittadini extra Ue con regolare permesso di soggiorno⁴ (erano 426.796 all'1.1.2018). (Tav. 11. e 12) Il dato figura in lieve calo rispetto all'1.1.2018 (-6.484) e riguarda principalmente i permessi rilasciati a scadenza (-8.720). (Tav. 13)

Risultano invece in deciso aumento, come gli anni passati, i permessi di lungo periodo⁵ (+2.236 unità) che rappresentano la migrazione sempre più stabilizzata nel territorio. Nell'osservare il fenomeno si tenga presente che le acquisizioni di cittadinanza italiana del 2018 (13.446) hanno inciso sul calo dei permessi a scadenza, soprattutto per i paesi di più antico insediamento in Italia quali Marocco e Albania.

Un dato rilevante da osservare è che l'incidenza dei **permessi di lunga durata** sul totale dei permessi validi rimane in costante crescita: dal 49,0% dell'1.1.2011 crescono, anno dopo anno, senza alcuna flessione fino al 68,3% dell'1.1.2019. (Graf. 3)

Per quanto riguarda invece l'incidenza dei **permessi di soggiorno a scadenza** vi è stata una contrazione del -6,2%. Anche nel 2018, come negli anni precedenti, vi è un ulteriore calo, della tipologia di permessi per "motivo di lavoro" (-5.983 pari al -13,4%). Diminuiscono anche la voce "studio" (-903 pari al -20,0%), lievemente quelli per "motivi di famiglia" (-1.884 pari al -2,6%), quasi stazionaria la voce "altre motivazioni" che comprende religione, residenza elettiva, salute... (-0,1%). Fra le altre tipologie di permessi sono invece in lieve incremento quelle dei richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria (+ 54 persone pari al +0,3%). (Tav. 13)

Se però osserviamo la ripartizione dei permessi si nota che, come a livello nazionale, la maggior parte dei permessi è per "motivi di famiglia" (52,6%), seguito da motivi di lavoro (28,9%), asilo e umanitari (13,6%) studio (2,7%) e altro (2,2%). (Tav. 14)

Oltre al calo dei permessi di soggiorno a scadenza, si nota una riduzione anche dei flussi migratori in ingresso. I **nuovi permessi**⁶ rilasciati nel 2018 in Emilia-Romagna sono 21.236 e calano del -20,2% rispetto all'anno precedente. (Tav. 15) Anche in Italia si nota una riduzione: sono 242.009, il -7,9% in meno rispetto al 2017.

Osservando nel dettaglio regionale i diversi settori dei nuovi permessi si nota un significativo incremento per i permessi per motivi di lavoro (+247 pari al +18,4%) e per motivi di studio (+293 pari al +15,8%). In calo tutte le altre tipologie "motivi di asilo e protezione umanitaria" (-4.983 pari al -60,2%) e famiglia (-885 pari al -6,4%), residenza elettiva, religione e salute (-39 pari al -3,2%) (Tav. 15).

Da rilevare che i nuovi flussi sono caratterizzati da una prevalenza di femmine (51,6% degli ingressi). Queste ultime sono maggiormente presenti nei permessi per motivi di famiglia (59,5%) e studio (56,9%). Gli uomini invece richiedono in prevalenza permessi per motivi di asilo e motivi umanitari (71,3%) e per motivi di lavoro (70,4%).

Si interrompe per la prima volta la crescita che aveva contraddistinto i nuovi ingressi per motivi di asilo e protezione umanitaria negli ultimi anni: dai 935 del 2013 ai 6.487 del 2017; per diminuire ai 3.301 del 2018.

⁴ Si tratta di cittadini extra Ue in possesso di valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno con scadenza o carta di lungo periodo) e gli iscritti sul permesso di un familiare.

⁵ Soggiornanti di lungo periodo sono coloro che hanno un permesso di soggiorno a tempo indeterminato e può essere richiesto solo da chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni, un determinato reddito e la conoscenza della lingua italiana.

⁶ I nuovi permessi riguardano i nuovi ingressi di cittadini extra Ue avvenuti nel corso dell'anno, indipendentemente dal fatto che alla fine dell'anno il permesso sia ancora valido o scaduto. Vengono contabilizzati gli ingressi e non le persone. Una persona che ha ottenuto due diversi permessi in uno stesso anno viene contata due volte.

3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado

La scuola è luogo deputato per l'apprendimento, la conoscenza della cultura ospitante e la socializzazione fra i membri di una società, è dunque un importante tassello ai fini dell'integrazione dei cittadini stranieri.

L'Emilia-Romagna si contraddistingue, anche su questo tema, per essere la prima regione in Italia per incidenza di alunni stranieri.⁷

Nell'anno scolastico 2018/19⁸ risultano **iscritti nelle scuole statali e non statali** dell'Emilia-Romagna 620.089 alunni di cui il 16,4% sono cittadini stranieri (101.869). (Tav. 16)

L'aumento è numerico e percentuale ed è continuativo nel tempo. Si pensi che 20 anni fa, nell'anno scolastico 1998/99 gli studenti con cittadinanza non italiana erano 11.491 e la percentuale sul totale degli studenti era il 2,5%.

I valori, come gli altri anni, si mantengono più elevati nella **scuola dell'infanzia** (19,0%) e in quella **primaria** (18,6%) ed anche nella **secondaria di primo grado** (16,6%). La scuola **secondaria di secondo grado** mantiene invece una percentuale più contenuta (12,6%) mostrando una ridotta intenzione a proseguire gli studi da parte degli stranieri. (Tav. 16)

L'incremento per gli stranieri rispetto al precedente anno scolastico è del +2,2% e riguarda in particolare: la scuola secondaria di I grado (+4,5%), la scuola primaria (+2,1%), la scuola secondaria di II grado (+1,5%). Minori sono gli aumenti della scuola dell'infanzia (+0,9%).

Per quanto riguarda gli italiani la percentuale è complessivamente in calo (-0,4%). (Tav. 17) Nel dettaglio il calo maggiore si riscontra nella scuola dell'infanzia (-3,0%) e nella scuola primaria (-1,5) per effetto del perdurare della riduzione del numero dei nati. Nelle scuole secondarie di II grado e di I grado il valore è invece positivo (rispettivamente +1,2% e +0,9%).

I **paesi di cittadinanza** maggiormente rappresentati sono: Marocco (16,3%), Albania (15,0%) e Romania (12,1%).

Nell'anno scolastico 2018/19 è ancora in crescita il numero degli **studenti nati in Italia**. Sono 68.114 i bambini stranieri nati in Italia e rappresentano il 66,9% del totale degli stranieri iscritti alle scuole emiliano-romagnole. (Tav. 18) Negli anni scolastici precedenti la percentuale era 65,5% (a.s. 2017/18), 63,6% (a.s. 2016/17) e 60,7% (a.s. 2015/16).

Le maggiori evidenze di nati in Italia sono nella scuola dell'infanzia dove la percentuale arriva all'85,9% e nella scuola primaria al 78,3%. (Tav. 18)

Nel complesso gli alunni stranieri frequentano meno le scuole non statali (7,3%) rispetto agli italiani (13,2%).

4. Mercato del lavoro

Il lavoro è, dopo i ricongiungimenti familiari, la motivazione principale dei flussi migratori e rappresenta un settore fondamentale per la crescita e la stabilizzazione delle persone nel territorio.

Nel 2018 la regione Emilia-Romagna incrementa la sua occupazione⁹ e supera il livello pre-crisi del 2008 proseguendo la crescita iniziata nel 2014, e l'aumento del Pil regionale¹⁰. Questa tendenza alla crescita occupazionale contraddistingue in questi ultimi anni anche l'Italia¹¹.

⁷ Il dato si riferisce all'anno scolastico 2017/18.

⁸ Fonte: MIUR. I dati sono forniti dal Miur e sono aggiornati al dicembre 2018 (dati provvisori).

⁹ I dati provengono dalla Rilevazione continua delle forze di lavoro dell'Istat.

Il **tasso di occupazione**¹² degli stranieri in Emilia-Romagna ha una buona ripresa negli ultimi 4 anni (59% nel 2015 e 61,7% nel 2016 e 63,1% nel 2017 e 2018). Per gli italiani il tasso aumenta nel 2015 e 2016 (rispettivamente 68% e 69,6%) e, dopo la lieve flessione del 2017 (69,5%), riprende nuovamente nel 2018 (70,7%). (Graf. 4)

Quindi la differenza fra italiani e stranieri si è tendenzialmente ridotta negli ultimi anni, in particolare nel 2016 e 2017, ma il differenziale rimane comunque a svantaggio degli stranieri per -7,6 punti percentuali (dato 2018).

Da rilevare che l'Emilia-Romagna presenta un quadro occupazionale migliore rispetto a quello nazionale, infatti il tasso di occupazione totale regionale è più elevato di circa 11 punti percentuali (69,6% contro il 58,5%).

Anche i **tassi di disoccupazione**¹³ sono andati migliorando. In Emilia-Romagna vi è stata una diminuzione negli ultimi 5 anni. Per gli stranieri sono passati dal 17,7% del 2014 al 12,5% del 2018; per gli italiani negli stessi anni sono passati dal 6,8% al 4,8%. Il divario fra italiani e stranieri è abbastanza contenuto nel 2018, ma mostra uno svantaggio per gli stranieri di +7,7 punti percentuali. (Graf. 5)

Osservando poi il tasso di disoccupazione totale fra Emilia-Romagna e Italia si nota che i valori sono decisamente migliori per l'Emilia-Romagna con un 5,9% che si rapporta al 10,6% nazionale.

Secondo i dati Istat¹⁴ in Emilia-Romagna le **persone occupate**¹⁵ sono circa 2.005.000. Di queste il 12,5% sono stranieri (251.000 persone). (Tav. 19)

Si tratta prevalentemente di uomini (53,4% fra gli stranieri e 55,5% fra gli italiani). I lavoratori stranieri risultano più giovani rispetto agli italiani e hanno un titolo di studio inferiore: il 44% non supera la licenza media, a fronte del 25% circa degli italiani, i laureati sono il 13,6% mentre fra gli italiani sono il 25,4%.

Gli occupati stranieri sono prevalentemente dipendenti¹⁶ (90,0%), il rimanente (10,0%) risulta indipendente¹⁷. Per gli italiani il divario è meno marcato (76,2% sono dipendenti rispetto al 23,8% degli indipendenti.)

Gli stranieri ricoprono prevalentemente figure operaie (75,5%) rispetto ai 30,2% degli italiani. Sono in misura maggiore a tempo determinato (23,8%) rispetto agli italiani (16,8%). L'uso del part-time figura maggiore per gli stranieri (24,4%) che per gli italiani (17,5%).

¹⁰ Regione Emilia-Romagna, Servizio statistica e sistemi informativi geografici. "Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2018. anno 2019", Bologna, 2019.

¹¹ Ministero del lavoro e delle politiche sociali "IX rapporto annuale, Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia", Roma, 2019.

¹² Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati di 15-64 anni e la popolazione residente della stessa fascia di età.

¹³ Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di impiego tra i 15 e 74 anni e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati.

¹⁴ I dati provengono dalla Rilevazione continua delle forze di lavoro dell'Istat.

¹⁵ Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (a cui sono riferite le informazioni):

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia o Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, continuano a mantenere l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

¹⁶ Occupati dipendenti: occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto.

¹⁷ Occupati indipendenti: coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori; liberi professionisti, lavoratori in proprio, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione), soci di cooperativa non dipendenti e collaboratori.

Per quanto riguarda il settore economico si nota una maggior concentrazione degli occupati stranieri nei servizi (54,5%), al secondo posto figura l'industria (24,2%), seguito dalle costruzioni (8,2%), dal commercio (7,9%), e agricoltura (5,3%).

Per gli italiani l'ordine rimane simile con percentuali di impiego diverse: servizi (49,9%), seguito da industria (26,9%), commercio (15,2%), costruzioni (4,8%) e agricoltura (3,2%).

Le donne occupate sono prevalentemente concentrate nei servizi (straniere 78,6%, italiane 63,5%).

Come appena evidenziato, una quota rilevante di cittadini stranieri è occupata in proprio. **Secondo i dati Unioncamere**, al 31.12.2018, il **complesso delle imprese straniere¹⁸ emiliano romagnole** è di 48.099 pari al 11,9% di tutte le imprese attive. Il dato è sempre in crescita: nell'ultimo anno le imprese sono aumentate del 2,5% (+1.168). Le imprese italiane invece continuano a risentire degli effetti della crisi e sono sempre in calo. Nel 2018 sono 354.730 e si sono ridotte di -3.097 con una diminuzione del -0,9%. (Tav. 20)

La natura giuridica¹⁹ delle imprese straniere evidenzia che per l'81,4% sono ditte individuali, 10,3% società di capitali, 6,8% società di persone e 1,5% altre forme societarie. Da notare il forte aumento delle società di capitali a partire dal 2015 (+14,9% nel 2016 rispetto all'anno precedente), (+13,4% nel 2017 e +13,7% nel 2018). Anche le ditte individuali crescono nel 2018, ma in maniera contenuta (+1,5%). (Tav. 20)

Volendo analizzare in modo più analitico le imprese individuali straniere si può notare che sono 39.160²⁰ e che costituiscono il 9,7% del complesso delle imprese attive in regione. Il dato è in continua crescita rispetto a quello degli anni precedenti. Si consideri che nel 2000 la percentuale era il 2,3%.

Se si osserva il dato italiano si nota che anch'esso figura in crescita, ma decisamente inferiore a quello emiliano-romagnolo. Infatti a fine 2018 il dato dell'Italia delle imprese individuali straniere sul totale delle imprese attive si attesta all'8,7%.

E' interessante notare che in Emilia-Romagna le imprese individuali extra Ue rappresentano l'8,0% del complesso delle imprese attive, mentre quelle Ue sono l'1,6%.

Altro dato di rilievo è l'incidenza delle imprese individuali straniere sul totale delle imprese individuali: nel 2018 il valore si attesta al 17,2%, anche questa percentuale in continua crescita sin dagli anni 2000.

I principali settori economici delle imprese individuali straniere sono così ripartite: le costruzioni (39,4% del totale delle imprese individuali straniere, in lieve calo rispetto all'anno precedente), il commercio (26,0%, in lieve calo). Seguono le attività manifatturiere (10,4%, in lieve aumento) e i servizi di alloggi e la ristorazione (7,5% in lieve aumento). (Tav. 21)

I Paesi di provenienza più rappresentati sono, nell'ordine, Cina, Marocco, Albania, Romania e Tunisia.

¹⁸ Fonte dei dati: Registro delle Imprese – Infocamere. I dati si riferiscono alle imprese attive operanti nella regione e comprendono le società di capitali e di persone e altre forme societarie. I lavoratori stranieri considerati sono i nati all'estero indipendentemente dalla loro cittadinanza.

¹⁹ InfoCamere utilizza un algoritmo per definire il calcolo per la definizione delle imprese straniere e considera le seguenti condizioni. Per le società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: % delle cariche+%delle quote> di 100. Per le società di persone e le cooperative: % dei soci non nati in Italia > del 50%. Per le altre forme societarie: % degli amministratori non nati in Italia > del 50%.

²⁰ I dati riportati si riferiscono alle "imprese individuali" e quindi sono lievemente diversi da altre analisi che analizzano la variabile "titolari di imprese individuali".

Rispetto all'anno precedente crescono le imprese cinesi (+3,1%), albanesi (+2,9%), rumene (+2,1%) e si riducono quelle marocchine (-0,9%).

Allegato – Tavole statistiche

1. Residenti (*)

Tav. 1 - Incidenza residenti stranieri su popolazione totale per regione al 1.1.2019 (*)

Regione	% Stranieri
Emilia-Romagna	12,3
Lombardia	11,7
Lazio	11,6
Toscana	11,2
Umbria	11,1
Veneto	10,2
Piemonte	9,8
Liguria	9,4
Trentino A.A.	9,1
Friuli-V. Giulia	9,1
Marche	9,0
Abruzzo	6,8
Valle d'Aosta	6,6
Calabria	5,8
Campania	4,6
Molise	4,5
Basilicata	4,1
Sicilia	4,0
Puglia	3,4
Sardegna	3,4
Italia	8,7

(*) Dati provvisori.

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat

(*) I dati del totale della popolazione sono frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e possono differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva al censimento del 2011.

Tav. 2 - Incidenza stranieri residenti su popolazione totale in Emilia-Romagna e in Italia. Dall'1.1.2015 all'1.1.2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna					
Tot. popolazione	4.457.115	4.454.393	4.457.318	4.461.612	4.471.485
Tot. stranieri	538.236	534.614	531.028	538.677	551.222
% stranieri	12,1	12,0	11,9	12,1	12,3
Italia					
Tot. popolazione	60.795.612	60.665.551	60.589.445	60.483.973	60.359.546
Tot. stranieri	5.014.437	5.026.153	5.047.028	5.144.440	5.255.503
% stranieri	8,2	8,3	8,3	8,5	8,7

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati ISTAT e Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici - RER

Tav. 3 - Popolazione straniera residente in Emilia-Romagna suddivisa per provincia e in Italia. Dall'1.1.2017 all'1.1.2019

Provincia	2017	2018	2019	Var. % 18-17	Var. % 19-18
Piacenza	40.281	41.498	42.492	3,0	2,4
Parma	60.552	61.921	64.209	2,3	3,7
Reggio Emilia	65.450	65.238	66.064	-0,3	1,3
Modena	90.916	91.677	94.281	0,8	2,8
Bologna	118.013	119.461	122.126	1,2	2,2
Ferrara	30.367	31.638	32.749	4,2	3,5
Ravenna	47.570	47.791	47.674	0,5	-0,2
Forli-Cesena	41.515	42.584	43.580	2,6	2,3
Rimini	36.364	36.869	38.047	1,4	3,2
Emilia-Romagna	531.028	538.677	551.222	1,4	2,3
Italia	5.047.028	5.144.440	5.255.503	1,9	2,2

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati ISTAT e Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici - RER

Tav. 4 - Numero e incidenza stranieri residenti su popolazione residente totale per provincia e sesso in Emilia-Romagna all'1.1.2019

Provincia	Stranieri residenti			Incidenza % stranieri		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Piacenza	20.903	21.589	42.492	14,8	14,7	14,8
Parma	30.950	33.259	64.209	14,0	14,4	14,2
Reggio Emilia	31.745	34.319	66.064	12,1	12,7	12,4
Modena	45.133	49.148	94.281	13,0	13,6	13,3
Bologna	55.763	66.363	122.126	11,4	12,6	12,0
Ferrara	14.768	17.981	32.749	8,9	10,0	9,4
Ravenna	23.031	24.643	47.674	12,1	12,3	12,2
Forlì-Cesena	20.543	23.037	43.580	10,7	11,3	11,0
Rimini	16.725	21.322	38.047	10,2	12,1	11,2
Emilia-Romagna	259.561	291.661	551.222	11,9	12,7	12,3

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici - RER

Tav. 5 - Incidenza stranieri residenti su popolazione residente totale all'1.1.2019 in Emilia-Romagna. Valori percentuali. Principali comuni

Comune di residenza	%
1 Castel San Giovanni (Pc)	22,0
2 Langhirano (Pr)	21,4
3 Calestano (Pr)	20,6
4 Borgonovo Val Tidone (Pc)	19,7
5 Galeata (Fc)	19,5
6 Spilamberto (Mo)	19,3
7 Piacenza	19,2
8 Massa Lombarda (Ra)	18,1
9 Colorno (Pr)	18,1
10 Rolo (Re)	18,0
11 Vignola (Mo)	17,8
12 Fiorenzuola d'Arda (Pc)	17,5
13 Cortemaggiore (Pc)	17,2
14 Camposanto (Mo)	17,1
15 Parma	16,7
16 Luzzara (Re)	16,6
17 Reggio nell'Emilia	16,5
18 Fabbrico (Re)	16,4
19 Savignano sul Rubicone (Fc)	16,4
20 San Possidonio (Mo)	16,3
Emilia-Romagna	12,3

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

Tav. 6 - Principali paesi di cittadinanza degli stranieri residenti per sesso in Emilia-Romagna all'1.1.2019

Paese di cittadinanza	M	F	MF	% F su MF	%
Romania	39.020	56.088	95.108	59,0	17,3
Marocco	31.233	30.149	61.382	49,1	11,1
Albania	30.046	28.208	58.254	48,4	10,6
Ucraina	6.829	26.336	33.165	79,4	6,0
Cina	15.221	15.160	30.381	49,9	5,5
Moldova	9.192	18.864	28.056	67,2	5,1
Pakistan	14.718	8.200	22.918	35,8	4,2
Tunisia	10.758	7.640	18.398	41,5	3,3
India	9.820	7.964	17.784	44,8	3,2
Nigeria	8.864	6.962	15.826	44,0	2,9
Totale	259.561	291.661	551.222	52,9	100,0

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

Tav 7 -. Cittadini stranieri residenti Ue in Emilia-Romagna all'1.1. Anni 2007-2019 (variazione valori assoluti e %) (*)

Anno	Ue	Var. Va	Var. %
2007	43.467		
2008	68.095	24.628	56,7
2009	83.768	15.673	23,0
2010	92.171	8.403	10,0
2011	98.713	6.542	7,1
2012	106.361	7.648	7,7
2013	112.212	5.851	5,5
2014	111.727	-485	-0,4
2015	116.052	4.325	3,9
2016	118.380	2.328	2,0
2017	121.330	2.950	2,5
2018	124.285	2.955	2,4
2019	127.582	3.297	2,7

(*) Dall'1.1.2007 si sono aggiunti all'Unione Europea Bulgaria e Romania e dall'1.1.2014 si è aggiunta la Croazia (1.7.2013)

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

Tav. 8 - Residenti stranieri distinti fra Ue ed Extra Ue per paese di nascita (Italia/Estero) in Emilia-Romagna all'1.1.2019

	Paese di nascita			% nati in Italia
	Italia	Estero	Totale	
Cittadini stranieri	91.776	459.446	551.222	16,6
di cui Ue	15.424	112.158	127.582	12,1
di cui Extra Ue	76.352	347.288	423.640	18,0

Fonte: Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

Tav. 9 - Residenti stranieri distinti per paese di nascita (Italia/Estero) e classi di età in Emilia-Romagna all'1.1.2019

Classi di età	Paese di nascita			% nati in Italia
	Italia	Estero	Totale	
0-5 anni	43.998	3.441	47.439	92,7
6-13	37.651	13.355	51.006	73,8
14-18	7.984	15.472	23.456	34,0
19-23	751	32.984	33.735	2,2
24-39	683	180.068	180.751	0,4
40-64	365	188.480	188.845	0,2
65 e oltre	344	25.646	25.990	1,3
Totale	91.776	459.446	551.222	16,6

Fonte: Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

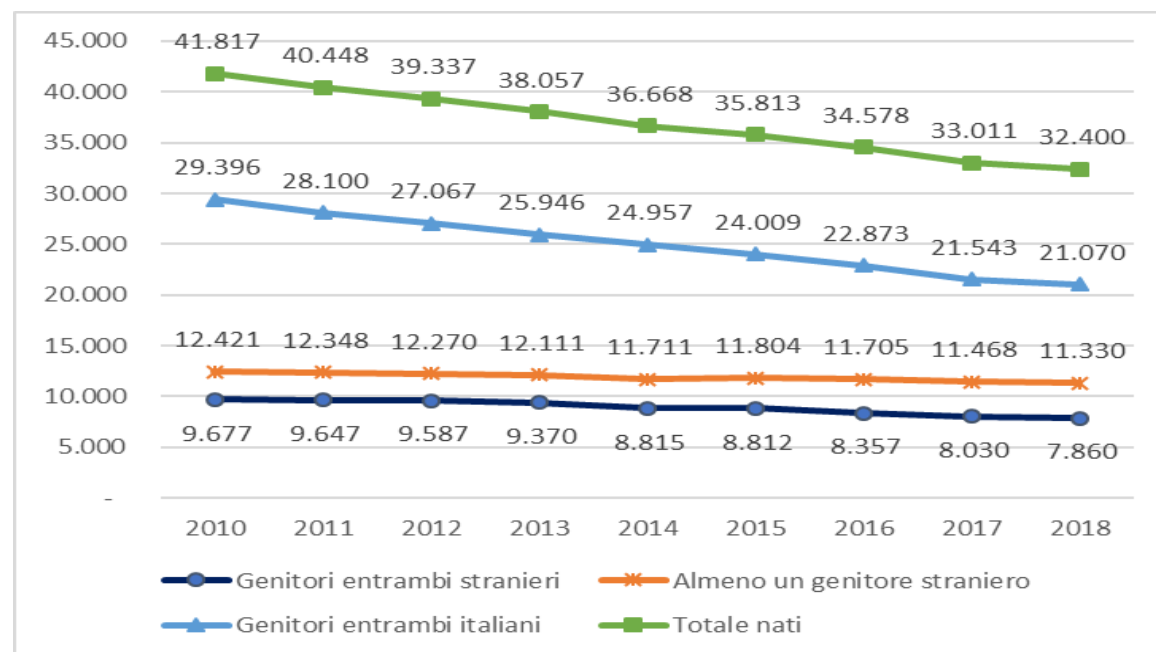
Nati

Tav. 10 - Stima dei nati vivi stranieri in Emilia-Romagna, anni 2014-2018

	2014		2015		2016		2017		2018	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
Nati stranieri	8.815	24,0	8.812	24,6	8.357	24,2	8.030	24,3	7.860	24,3
Totale nati	36.668		35.813		34.578		33.011		32.400	

Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati ISTAT

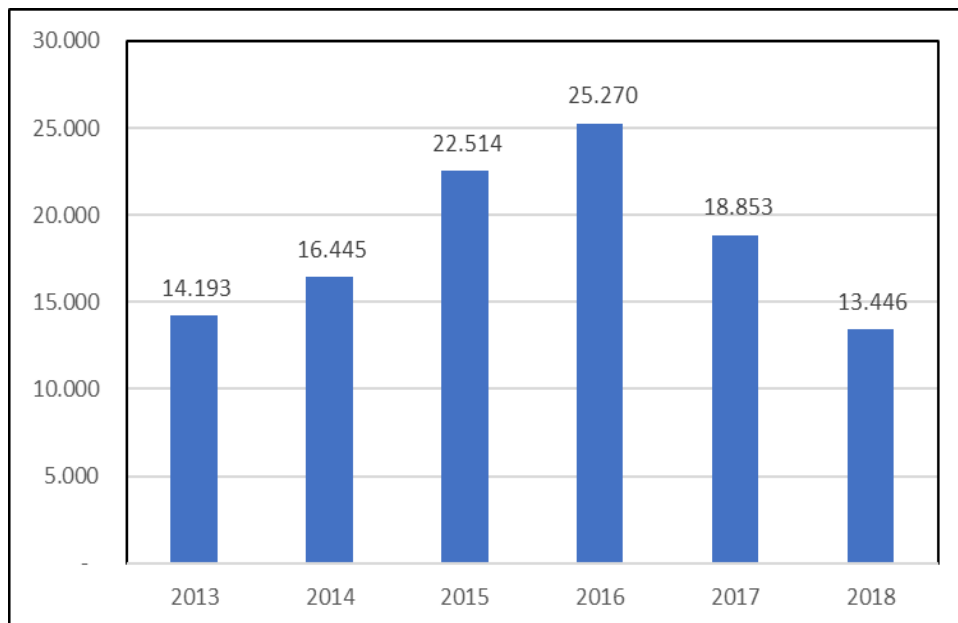
Graf. 1 - Stima dei nati vivi per tipologia di coppia di genitori in Emilia-Romagna, anni 2010-2018



Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati ISTAT

Acquisizioni di cittadinanza

Graf. 2 - Stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana in Emilia-Romagna. Anni 2013-2018



Fonte: Istat

2. Soggiornanti

Tav. 11 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti per sesso e tipologia permesso in Emilia-Romagna all'1.1.2019

Tipologia permesso	M	F	Totale
Con scadenza	67.744	65.323	133.067
Di lungo periodo	142.039	145.206	287.245
Totale	209.783	210.529	420.312

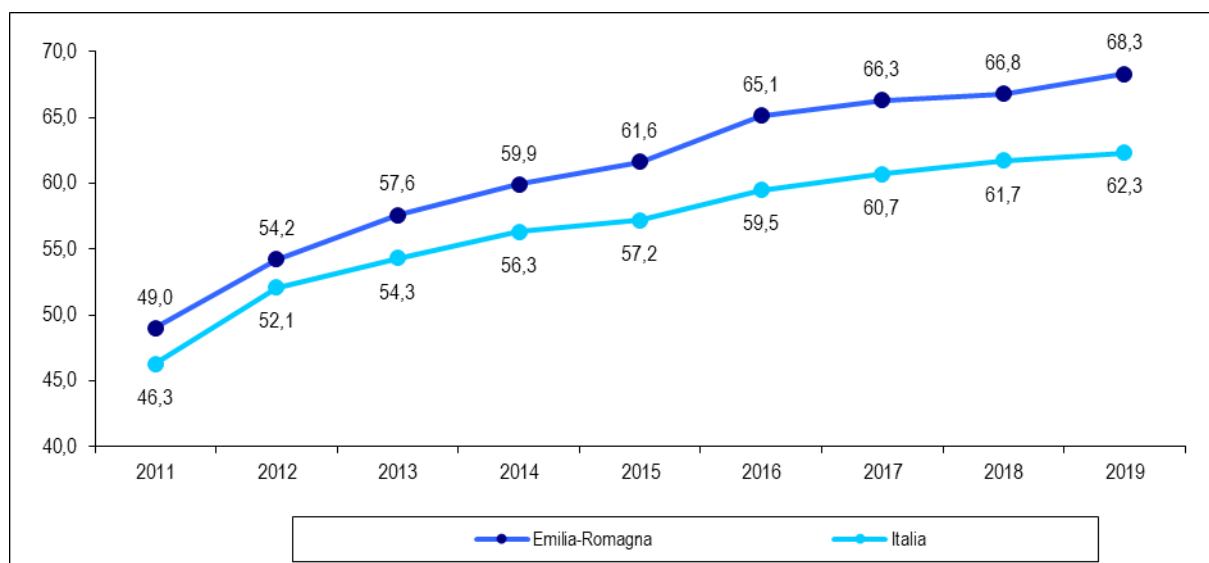
Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero dell'Interno

Tav. 12 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti e soggiornanti di lungo periodo per sesso, provincia in Emilia-Romagna e in Italia all'1.1.2019

Provincia	Cittadini non comunitari regolarmente presenti			Soggiornanti di lungo periodo			% soggiornanti di lungo periodo su non comunitari regolarmente presenti		
	M	F	Totale	M	F	Totale	% M	% F	% Totale
Piacenza	14.149	14.415	28.564	9.919	9.995	19.914	70,1	69,3	69,7
Parma	23.588	23.629	47.217	17.315	17.359	34.674	73,4	73,5	73,4
Reggio nell'Emilia	31.991	31.525	63.516	23.153	22.468	45.621	72,4	71,3	71,8
Modena	40.463	39.107	79.570	28.085	27.301	55.386	69,4	69,8	69,6
Bologna	39.631	41.977	81.608	23.826	26.265	50.091	60,1	62,6	61,4
Ferrara	12.346	13.679	26.025	7.735	9.487	17.222	62,7	69,4	66,2
Ravenna	17.737	15.545	33.282	11.909	10.933	22.842	67,1	70,3	68,6
Forlì-Cesena	15.675	14.752	30.427	10.662	9.950	20.612	68,0	67,4	67,7
Rimini	14.203	15.900	30.103	9.435	11.448	20.883	66,4	72,0	69,4
Emilia-Romagna	209.783	210.529	420.312	142.039	145.206	287.245	67,7	69,0	68,3
Italia	1.923.119	1.794.287	3.717.406	1.149.010	1.165.806	2.314.816	59,7	65,0	62,3

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Graf. 3 - Percentuale soggiornanti di lungo periodo su extra Ue regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna e in Italia. Dati dall'1.1.2011 all'1.1.2019



Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 13 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti per motivo della presenza. Variazione (valore assoluto e %). Dati 1.1.2019-1.1.2018 (a)

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (b)	Studio	Asilo/ Umanitari	Altro	
	Valori assoluti					
Emilia-Romagna	-5.983	-1.884	-903	54	-4	-8.720
Italia	-43.106	7.001	1.721	18.867	-3.668	-19.185
	Variazione %					
Emilia-Romagna	-13,4	-2,6	-20,0	0,3	-0,1	-6,2
Italia	-9,0	1,2	4,0	7,7	-7,1	-1,3

(a) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno.

(b) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 14 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti per motivo della presenza all'1.1.2019 (valore assoluto e %) (a)

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (b)	Studio	Asilo/ Umanitari	Altro	
	Valori assoluti					
Emilia-Romagna	38.509	69.937	3.607	18.124	2.890	133.067
Italia	434.719	613.186	44.322	262.444	47.919	1.402.590
	Valori %					
Emilia-Romagna	28,9	52,6	2,7	13,6	2,2	100,0
Italia	31,0	43,7	3,2	18,7	3,4	100,0

(a) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno.

(b) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 15 - Ingressi di cittadini extra Ue nel 2018 per motivo della presenza e variazione anni 2018-17. Regione Emilia-Romagna

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Studio	Asilo, richiesta asilo e motivi umanitari	Residenza elettiva, religione, salute	
Emilia-Romagna	1.586	13.011	2.149	3.301	1.189	21.236
%	7,5	61,3	10,1	15,5	5,6	100,0
RER variazione (va) 2018-17	247	- 885	293	-4.983	- 39	-5.367
RER variazione % 2018-17	18,4	-6,4	15,8	-60,2	-3,2	-20,2

(a) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per lavoro.

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado (*)

Tav. 16 - Alunni con cittadinanza non italiana iscritti e totale alunni per tipologia di scuola. Regione Emilia-Romagna. As. 2018/19

Tipologia scuola	Alunni con cittadinanza non italiana	Totale alunni	% alunni con citt. non ital. sul totale alunni
Scuola dell'infanzia	19.888	104.673	19,0
Scuola primaria	37.289	200.875	18,6
Scuola secondaria di I grado	20.545	123.501	16,6
Scuola secondaria di II grado	24.147	191.040	12,6
Totale scuole	101.869	620.089	16,4

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati DG per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistica del MIUR

(*) I dati sono forniti dal Miur e sono aggiornati al dicembre 2019. Dati provvisori.

Tav. 17 - Scuola statale e non: variazione percentuale annuale alunni con cittadinanza italiana e non. Regione Emilia-Romagna. Anni dal 2012/13 al 2018/19

Anno scolastico	Variaz. % alunni italiani	Variaz. % alunni con cittadinanza non italiana
2012/13 su 2011/12	0,5	3,8
2013/14 su 2012/13	0,7	3,5
2014/15 su 2013/14	0,5	1,9
2015/16 su 2014/15	0,4	1,0
2016/17 su 2015/16	0,04	1,9
2017/18 su 2016/17	-0,1	1,7
2018/19 su 2017/18	-0,4	2,2

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati DG per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistica del MIUR

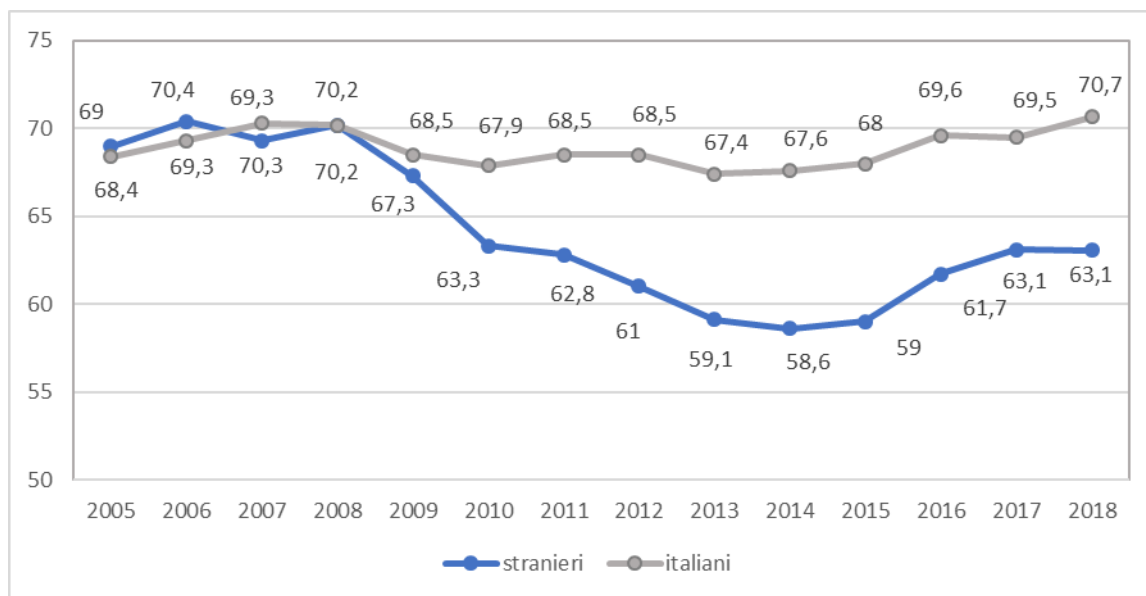
Tav. 18 - Alunni iscritti con cittadinanza non italiana e nati in Italia per tipologia di scuola. Anno scolastico 2018/19

Tipologia scuola	Alunni con cittadinanza non italiana	Nati in Italia (va)	Nati in Italia (%)
Scuola d'infanzia	19.888	17.088	85,9
Scuola primaria	37.289	29.192	78,3
Scuola secondaria I grado	20.545	12.750	62,1
Scuola secondaria II grado	24.147	9.084	37,6
Totale	101.869	68.114	66,9

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati DG per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistica del MIUR

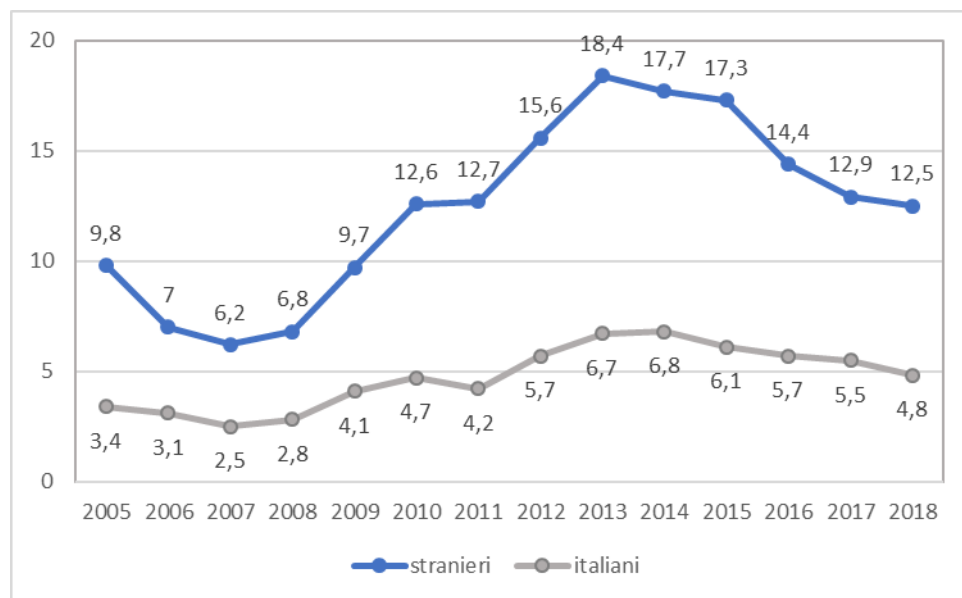
4. Mercato del lavoro

Graf. 4 - Tasso di occupazione per cittadinanza. Anni 2005-2018. Regione Emilia-Romagna



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna (Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione) su dati Istat

Graf. 5 - Tasso di disoccupazione per cittadinanza. Anni 2005-2018. Regione Emilia-Romagna



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna (Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione) su dati Istat

Tav. 19 - Situazione occupazionale popolazione residente per cittadinanza e sesso nel 2018. Regione Emilia-Romagna

Occupati	M	F	MF	% MF
Stranieri	134.000	117.000	251.000	12,5
Italiani	973.000	781.000	1.754.000	87,5
Totale	1.107.000	898.000	2.005.000	100,0

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna (Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione) su dati Istat

Lavoro autonomo (*)

Tav. 20 - Imprese attive straniere, italiane e complessive per forma giuridica al 31 dicembre 2018. Regione Emilia-Romagna e Italia

Classe di natura giuridica	Imprese straniere				Imprese italiane			Totale imprese		
	V.a.	%	% imprese attive su totale imprese attive	Variazione % anno precedente	V.a.	%	Variazione % anno precedente	V.a.	%	Variazione % anno precedente
<i>Emilia-Romagna</i>										
Società di capitale	4.952	10,3	5,5	13,7	84.752	23,9	3,2	89.704	22,3	3,7
Società di persone	3.274	6,8	4,3	0,4	73.117	20,6	-2,5	76.391	19,0	-2,4
Ditte individuali	39.160	81,4	17,2	1,5	188.168	53,0	-2,0	227.328	56,4	-1,4
Altre forme societarie	713	1,5	7,6	-0,3	8.693	2,5	-0,6	9.406	2,3	-0,6
Totale	48.099	100,0	11,9	2,5	354.730	100,0	-0,9	402.829	100,0	-0,5
<i>Italia</i>										
Società di capitale	57.540	10,7	4,9	11,9	1.119.963	24,3	4,2	1.177.503	22,9	4,6
Società di persone	27.070	5,0	3,5	0,1	750.020	16,3	-2,4	777.090	15,1	-2,3
Ditte individuali	447.416	83,1	14,6	1,2	2.615.622	56,7	-1,4	3.063.038	59,5	-1,1
Altre forme societarie	6.065	1,1	4,6	-3,4	127.047	2,8	0,3	133.112	2,6	0,1
Totale	538.091	100,0	10,4	2,1	4.612.652	100,0	-0,2	5.150.743	100,0	0,0

Nota: l'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: % delle cariche+%delle quote> di 100. Per le società di persone e le cooperative: % dei soci non nati in Italia > del 50%. Per le altre forme societarie: % degli amministratori non nati in Italia > del 50%.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Tav. 21 - Imprese individuali attive di stranieri per settore economico presenti in Emilia-Romagna al 31.12.2018

Settore economico (*)	Va	%
Costruzioni	15.410	39,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	10.164	26,0
Attività manifatturiere	4.064	10,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.918	7,5
Altre attività di servizi	1.738	4,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.668	4,3
Trasporto e magazzinaggio	1.131	2,9
Agricoltura, silvicoltura pesca	652	1,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	492	1,3
Servizi di informazione e comunicazione	356	0,9
Attività finanziarie e assicurative	167	0,4
Sanità e assistenza sociale	129	0,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	117	0,3
Attività immobiliari	87	0,2
Istruzione	39	0,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	13	0,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	8	0,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,0
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0,0
Imprese non classificate	5	0,0
Totale	39.160	100,0

(*) La classificazione dei settori economici è basata sull'Ateco 2007

Fonte: Infocamere Registro delle Imprese - Elaborazioni Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna